



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"
Codice sito: 4.10/2018/40/CSR

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0007480 P-4.37.2.10
del 08/06/2018



20032857

Al Ministero della salute

- Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

- Direzione generale delle professioni sanitarie
e delle risorse umane del SSN

dgrups@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'Istruzione

- Gabinetto

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

- Direzione generale per lo studente, lo
sviluppo e l'internazionalizzazione della
formazione superiore

dgsinfs@postacert.istruzione.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Piemonte

Coordinatore Commissione salute

assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it

commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna

Coordinatore Vicario Commissione salute

sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

(CSR PEC LISTA 3)

LORO SEDI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Oggetto: Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017 - 2020", ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

In data 5 giugno 2018, il Coordinamento interregionale in sanità ha inviato una nuova proposta dello schema di accordo indicato in oggetto, ed ha chiesto la convocazione di una riunione tecnica sull'argomento.

Nel comunicare che la suddetta documentazione è disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice: 4.10/2018/40, si informa che è convocata una riunione tecnica per il giorno 18 giugno 2018, alle ore 14.00, presso la sede di questo Ufficio in Roma, via della Stamperia n. 8, sala riunioni -1B del piano seminterrato.

Si coglie l'occasione per rappresentare che, nel corso del suddetto incontro, dovrà pervenirsi alla definizione dell'Accordo, al fine di inserire lo stesso all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato - Regioni del 21 giugno p.v. Come noto, infatti, il concorso nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione avrà luogo il 17 luglio 2018.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Adriana Piccolo

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020.

LA CONFERENZA PERMANENTE PERI RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

nell'odierna seduta del _____ 2018:

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, recante "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CEE, 98/21/CEE, 98/63/CEE e 99/46/CEE che modificano la direttiva 93/16/CEE*";

VISTO in particolare l'articolo 35, comma 1, del citato decreto legislativo n. 368/1999, il quale prevede che con cadenza triennale, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle relative esigenze sanitarie e sulla base di una approfondita analisi della situazione occupazionale, individuano il fabbisogno dei medici specialisti da formare comunicandolo al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la nota del Ministero della salute prot. n. 56706 del 22 novembre 2016 indirizzata al Coordinamento tecnico - Commissione salute con la quale si è provveduto ad attivare presso le Regioni e le Province autonome il processo di rilevazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017-2020;

VISTE le seguenti note: Provincia autonoma di Trento prot. n. S128/2017/103245 del 22 febbraio 2017, Sardegna prot. 10049 del 10 aprile 2017, Valle D'Aosta nota prot. n. 13418 dell'11 aprile 2017, Lombardia nota prot. G1.2017.0012907 del 13 aprile 2017, Piemonte nota prot. n. 9117/a1406A del 14 aprile 2017, Liguria nota prot. PG/2017/161467 del 26 aprile 2017, Puglia nota prot. n. aoo 151/n 0004603 del 27 aprile 2017, Friuli Venezia Giulia nota prot. n. 0008076/p del 27 aprile 2017, Veneto nota prot. 166873 del 28 aprile 2017, Umbria del 28 aprile 2017, Lazio prot. n. U.0217141.02 del 2 maggio 2017, Toscana prot. n. AAOOGR/238583/Q.070.01 del 10/05/2017, Calabria prot. n. 162784 del 16 maggio 2017, Sicilia prot. n. 42017 del 23 maggio 2017, Basilicata prot. 100996/13AP del 16 giugno 2017, Molise prot. 79781 del 10 luglio 2017, Emilia Romagna prot. n. 522923 del 13 luglio 2017, Marche prot. n. 1030300 del 13 ottobre 2017, Campania prot. 0674560 del 13 ottobre 2017, Abruzzo prot. n. 0269676/17/DPF004 del 20 ottobre 2017, Provincia autonoma di Bolzano del 23 febbraio 2018 - con le quali le Regioni e le Province autonome hanno comunicato al Ministero della salute il fabbisogno di medici specialisti relativo al triennio accademico 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020;

VISTA la nota in data _____ con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso a _____ lo schema di accordo concernente la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2017 - 2020 corredato dalle tabelle relative al fabbisogno complessivo di medici specialisti per singola specializzazione ed al dettaglio del fabbisogno espresso da ciascuna Regione/P.A. per ogni disciplina, rispettivamente per l'anno accademico 2017/2018 (Tabelle 1A e 1B), per l'anno accademico 2018/2019 (tabelle 2A e 2B) e per l'anno accademico 2019/2020 (tabelle 3A e 3B);

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

PREMESSO CHE:

- la determinazione del fabbisogno del numero globale di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione di area sanitaria nel triennio accademico 2017-2020, è definito alle tabelle 1A-1B relative all'anno accademico 2017/2018, alle tabelle 2A-2B relative all'anno accademico 2018/2019 ed

alle tabelle 3A-3B relative all'anno accademico 2019/2020, le quali costituiscono parte integrante del presente atto;

- per l'anno accademico 2017/2018 il fabbisogno delle Regioni e delle Province autonome è pari a 8.569 unità mentre le risorse disponibili consentono per il medesimo anno accademico il finanziamento a carico del bilancio dello Stato di n. 6.200 contratti di formazione specialistica, con una differenza di 2.369 unità rispetto alle quali solo qualche centinaio di posti potrà essere finanziato con risorse regionali e provinciali;
- da anni oramai si registra uno scostamento negativo tra il numero annuale di laureati in medicina e chirurgia ed il numero annuale di contratti di formazione specialistica finanziati con risorse statali, il quale determina l'effetto di produrre, da una parte, un elevato contingente di giovani medici che ogni anno non riesce ad accedere alla formazione post lauream e, dall'altra, una carenza di specialisti necessari al Servizio Sanitario Nazionale; con sempre maggior frequenza, difatti, i concorsi indetti per la copertura di posti di dirigenti medici presso il Servizio sanitario regionale/provinciale, in particolare nelle specialità di Anestesia, rianimazione e terapia intensiva e del dolore, di Radioterapia, di Ginecologia e ostetricia, di Pediatria e di Medicina di emergenza e urgenza, registrano un numero di candidati esiguo, tale da non consentire la copertura dei posti vacanti. Tale situazione nel volgere di poco tempo potrebbe compromettere seriamente la garanzia di erogazione delle dovute prestazioni assistenziali ai cittadini;
- in aggiunta alla cronica inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato e di quelle necessarie ad incrementare il numero annuale di contratti, si è inserita altresì la riforma delle Scuole di specializzazione di area sanitaria sottoposte recentemente ad un nuovo sistema di accreditamento sulla base di criteri e requisiti previsti dal decreto interministeriale 13 giugno 2017, n. 402, il quale se da un lato garantisce una maggior garanzia di equità e qualità formativa, dall'altro può aver comportato una contrazione del numero di medici iscrivibili presso determinate Scuole universitarie ovvero una riduzione della capacità formativa delle stesse, venendosi così a precludere la possibilità di assicurare un numero adeguato di posti dedicati alla formazione per talune specializzazioni;
- la criticità rappresentata dalla costante differenza tra il fabbisogno espresso dalle Regioni e dalle Province autonome ed i posti messi a concorso nazionale è acuita altresì dalla circostanza che la distribuzione dei posti agli Atenei non avviene sempre tenendo conto delle priorità segnalate dalle Regioni stesse;
- al fine di superare le problematiche sussepite le Regioni e le Province autonome sottolineano come all'articolo 22 del Patto per la Salute 2014-2017 fosse stata introdotta la possibilità di contemplare un innovativo accesso al SSN da parte delle professioni sanitarie. In tal senso la proposta avanzata nel 2014 dalle Regioni offriva l'opportunità ai laureati in medicina e chirurgia di accedere al servizio sanitario pubblico, e configurava a latere la possibilità per tali dipendenti di intraprendere un percorso formativo ad hoc finalizzato all'acquisizione della specialità presso le aziende sanitarie stesse. Tale proposta non è stata accolta, tuttavia le Regioni e le Province autonome ribadiscono come tale ipotesi rappresenti una concreta ed attuabile soluzione alle problematiche attuali,

SI CONVIENE

Art. 1 (Fabbisogno)

La determinazione del fabbisogno del numero globale di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione di area sanitaria nel triennio accademico 2017-2020, è definito alle tabelle 1A-1B relative all'anno accademico 2017/2018, alle tabelle 2A-2B relative all'anno accademico 2018/2019 ed alle tabelle 3A-3B relative all'anno accademico 2019/2020, le quali costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

(Criteri)

Atteso lo scostamento esistente tra le esigenze regionali ed i posti che possono essere concretamente finanziati con le risorse statali, si concorda sulla necessità di garantire in via prioritaria le esigenze manifestate da ciascuna Regione e Provincia autonoma mediante la definizione del fabbisogno formativo triennale.

In particolare si concorda che la distribuzione dei contratti di formazione specialistica alle Scuole di specializzazione degli Atenei deve avvenire secondo i seguenti criteri direttivi:

- il riparto dei contratti di formazione specialistica deve essere oggetto di confronto congiunto tra Regioni, Province autonome, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- la distribuzione dei contratti di formazione specialistica, che risultano essere complessivamente in numero inferiore rispetto alle esigenze espresse dalle singole Regioni e Province autonome, deve almeno rispettare proporzionalmente il fabbisogno stesso, prioritariamente con riferimento alle Scuole di specializzazione degli Atenei insistenti nel territorio regionale stesso o con i quali vi sono in essere rapporti convenzionali (fermo restando il limite dettato dalla capacità formativa delle scuole stessa);
- per le specialità di Anestesia, rianimazione e terapia intensiva e del dolore - Radioterapia - Ginecologia e ostetricia - Pediatria - Medicina di emergenza e urgenza, per le quali si registra una difficoltà di reperimento per il SSN, il fabbisogno espresso dalle Regioni/Province deve essere pienamente soddisfatto (fermo restando il limite dettato dalla capacità formativa delle scuole interessate).

Art. 3

(Metodologia comune)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome, nel rispetto delle reciproche attribuzioni comunque preordinate al raggiungimento del medesimo interesse pubblico, si impegnano a identificare un percorso di costante confronto per la determinazione dei principi e dei criteri di riferimento da utilizzarsi per la definizione del fabbisogno e la ripartizione dei contratti di formazione specialistica alle Università.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE